

Manghi: "Vogliamo costruire prima uomini e poi giocatori"



L'ambiente viadanesi ha cambiato marcia rispetto al recente passato e l'arrivo di un collaboratore come **Roberto Manghi** non fa che creare un valore aggiunto in termini di esperienza e visione in cui Viadana e i suoi giovani tornano al centro del progetto.

Il Rugby Viadana sta attraversando un in-negabile momento di transizione, all'inizio di questo campionato, qual è la direzione che il Club vuole intraprendere?

"Il rugby Viadana vuole continuare ad essere un punto riferimento per il massimo campionato italiano migliorando e crescendo talenti dopo la sconfitta nella finale ha perso 7/8 giocatori importanti che erano l'ossatura della squadra, ma ora si riparte cercando partita dopo partita di ritrovare un sistema di gioco vincente e va data fiducia al nuovo staff".

Durante la presentazione si è parlato di un processo di viadanesizzazione, potresti illustrare i modi e i tempi in cui questo avverrà?

"Il Viadana era sempre stata una squadra con un rosa che comprendeva ottimi giocatori stranieri e giocatori del vivaio consistenti e di qualità; il mio impegno sarà sviluppare una crescita tecnica e organizzativa a tutti i giovani che vestono la maglia viadanesi per farne giocatori e poi uomini di valore".

Seguendo il claim, guardiamo al futuro e punterei lo sguardo ad ampio raggio su Under 18 e soprattutto Under 16, è un futuro roseo?

"Sono due squadre in crescita con ottimi staff tecnici sono fiduciosi chiaramente in crescita: la 18 dovrà dimostrare nel campionato nazionale che è impegnativo sia per la valenza tecnica e fisica di essere all'altezza dei migliori. La 16 ha tanti talenti che possono migliorare ma non li ho ancora visti giocare contro una squadra del loro livello per il momento vedo tanta voglia di crescere".

Da veterano del Campionato italiano come vedi le prime tre partite della prima squadra con Mogliano, Biella e Lyons Piacenza? Poi una sfida non banale per te, quella del Mirabello, cosa ne pensi?

"Oggi penso che il Viadana debba ripartire e pensare a vincere partita per partita; per la prima con Mogliano può essere facile o complicata, dipenderà molto da noi sperando che i tifosi aiutino con un sostegno che solo gli appassionati viadanesi sanno dare".

